

# FLARE

ARCHITECTURAL LIGHTING MAGAZINE





Ameloot - owner of Delta Light NV; prof. Lino Centi - director of the Studi Koenig at the Università di Firenze; prof. Giuseppe Fortaris - director of the ISIA of Florence; prof. Gianna Scaino - Art teacher at the Academy of Fine Arts of Florence; the publisher Dr. Carlo Mancosu; Giovanni, photographer, and arch. Angelo Gotti as Secretary.

The winning design of this edition was Lolita presented by arch. Simona Ferreri for its "markedly conceptual quality combined with its feasibility," and was awarded the prize of 5,000 euros.

The jury also assigned a special mention to other three designs: Bug, by architects Pietro Capitanio and Luca Curci "for its evocative and display quality"; Light In, by architects Michela Pucciarello and Erika Novelli "for its quality and easy installation"; Slim, by architect Roberto Bianchi "for its innovative use of material and for its historical repertoire".

## Il nuovo show-room Stignani Illuminazione

Un disegno dell'interior design più all'avanguardia, è stato inaugurato lo scorso mese di giugno a Roma il nuovo show-room Stignani Illuminazione, realizzato in occasione dei cinquanta anni di attività. A progettarlo è stato l'arch. Luca Braguglia che lo ha concepito come un open space di circa 1.500 mq capace di andare oltre lo spazio espositivo e in grado di condurre l'utente di chi entra verso l'effetto luminesco.

Allo show-room, invece di trovarci di fronte a un semplice spazio espositivo, le lampade esposte all'interno sono quasi incidentali. Le vere protagoniste sono le ambientazioni: la casa, la barca, la sala ristorante ed è qui che la luce trova la sua vera destinazione.

Il nuovo show-room è gestito da un sistema di automazione e controllo che permette di controllare oltre 500 punti luce tramite touch screen e telecomandi wireless, grazie ai quali è possibile comandare le accensioni, spegnimenti, visualizzare e stampare le schede tecniche di tutti gli apparecchi esposti.

Le diverse tipologie di apparecchi sono calati in specifici contesti: "sarà molto facile in questo modo - sostiene l'arch Luca Braguglia - comprendere le differenze tra luce diretta ed indiretta, fredda o calda; vedere illuminata la propria barca od il proprio ristorante, un ufficio od una casa piuttosto che un giardino. Oppure valutare l'effetto a luce radente su di una parete, o l'effetto di un lampadario con un tavolo con sopra un divanetto

in lamiera di acciaio. Più intuitivo disporre le luci per illuminare un quadro posizionato in verticale rispetto ad uno posto in orizzontale". Gli spazi dedicati al genere Industrial design italiano e internazionale sono suddivisi in base alle tipologie, alle forme e ai materiali impiegati. Tra i brand esposti: Louis Poulsen e Ingo Maurer che hanno scelto lo show-room Stignani come loro partner nella capitale. Ma anche Artemide, Flos, Fontana Arte, Regent, Terzani, Viabizzuno, Catellani & Smith.

L'area tecnica è posizionata al centro dello spazio espositivo ed è costituita da una sorta di controsoffitto illuminotecnico, in cui gli apparecchi sono visivamente occultati all'interno di canali che li separano in aree definite, per poterne valutare al meglio le caratteristiche, mentre la disposizione in lunghezza rappresenta il tentativo di raggruppare apparecchi dedicati a tre campi d'applicazione fondamentali, come l'illuminazione museale, l'illuminazione per architettura d'interni e l'illuminazione commerciale. L'illuminazione di opere d'arte e spazi espositivi sono state realizzate in diverse ambientazioni, in cui tele e sculture di artisti contemporanei vengono illuminate e valorizzate da differenti e opportune soluzioni tecniche, tra le migliori presenti sul mercato. Per quanto riguarda l'illuminazione all'interno di spazi commerciali, attraverso le più recenti soluzioni tecniche e sorgenti ad hoc, viene esemplificata l'illuminazione di volumetrie, scaffalature e teche. L'illuminazione delle postazioni di lavoro nell'ufficio open space è ottenuta utilizzando apparecchi specifici.

Una osmotica parete in ferro, progettata anche questa dall'Arch. Braguglia, separa e unisce allo stesso tempo show-room e uffici, concepiti come un open space dove poter creare grande sinergia e dinamicità all'interno dello studio tecnico. L'attività di consulenza progettuale è svolta in team, dagli studi preliminari sui dati cad, ai sopralluoghi, alle verifiche illuminotecniche e all'elaborazione di "render" fotorealistici, fino agli eventuali test di campionatura e alla fornitura finale.

